

RELATORI

Ballardini Enrico

Dir. Medicina dello Sport, Ospedale San
Pellegrino Mantova

Bernardelli Stefano

MMG, Presidente Ordine dei Medici Mantova

Brunelli Roberto

Cardiologia, Ospedale San Pellegrino
Castiglione delle Stiviere (MN)

Guerra Gianpaolo

Cardiologo, Mantova

Izzo Antonio

Dir. Unità Intensiva Coronarica, ASST Mantova

Marconi Maurizio

Cardiologo, ASST Spedali Civili Brescia
Resp. Regionale SIFoP Lombardia

Pascal Giancarlo

Diabetologo, ASST Mantova

Patrizi Giampiero

Resp. UTIC della Cardiologia del Ramazzini di
Carpi

Selletti Luisa

Dir. Unità Operativa di Riabilitazione Funzionale,
Ospedale Civile Volta Mantovana (MN)

Truzzi Riccardo

Medicina Generale ASST Mantova

Turri Marco

Dir. Cardiologia, Ospedale San Pellegrino
Castiglione delle Stiviere (MN)

EVENTO ECM Age.Na.S. 1374/221866



E.C.M.

Educazione Continua in Medicina

6 CREDITI FORMATIVI ECM

ISCRIZIONE GRATUITA

Inviare i dati identificativi a
meetingservice@gmail.com

Responsabili Scientifici

*Enrico Ballardini
Maurizio Marconi*

**Segreteria Organizzativa
Provider Nazionale 1374**

 **meeting service srl**

servizi congressuali

Tel. 030/2531940 - Fax 030/5109352
meetingservice@gmail.com
meetingservice@aziendapec.it

*Con il contributo educativo
incondizionato di:*

AMGEN

ERREKAPPA

IBSA

ITALFARMACO

PHARMEXTRACTA

RECORDATI

SHEDIR PHARMA



PIAM

Pharma &
Integrative Care

Con il Patrocinio di:



Gruppo Mantova Salus



Ipertensione arteriosa un problema risolto?

Sabato 5 maggio 2018

Green Park - Sala conferenze
Mantova - Strada Circonvallazione Sud, 21/B

08.30 Presentazione e apertura dei lavori
Enrico Ballardini, Maurizio Marconi

08.50 Saluti Istituzionali

I sessione

Moderatori: *Luisa Selletti, Maurizio Marconi*

09.40 Definizione, epidemiologia e classificazione dell'ipertensione arteriosa alla luce delle nuove

linee guida statunitensi: siamo tutti ipertesi?
Giampiero Patrizi

10.00 La gestione dell'ipertensione nell'ambulatorio del MMG
Stefano Bernardelli

10.20 Stili di vita ed ipertensione
Gianpaolo Guerra

10.40 Attività fisica ed ipertensione: benefici e rischi
Enrico Ballardini

11.00 Terapia farmacologica nel paziente anziano fragile e nel soggetto senza comorbidità
Riccardo Truzzi

11.20 Discussione

11.40 Coffee break

Il sessione

Moderatori: *Roberto Zanini, Enrico Ballardini*

12.00 Il peso specifico dell'ipertensione arteriosa nella determinazione della cardiopatia ischemica e dello scompenso cardiaco
Antonio Izzo

12.20 Il danno d'organo nell'ipertensione arteriosa; cuore, rene, vasi, cervello
Roberto Brunelli

12.40 Ipertensione secondaria: quando sospettarla?
Giancarlo Pascal

13.00 Ipertensione arteriosa e dislipidemia un percorso spesso incompiuto: l'aiuto della multidrug pill, del riso rosso e delle statine...
Maurizio Marconi

13.20 L'importanza dello Studio Fourier
Marco Turri

13.40 Discussione

14.00 Conclusione dei lavori

14.10 Consegna questionario ECM

Razionale

La conoscenza dell'ipertensione arteriosa risale alla fine dell'Ottocento con la scoperta da parte dell'italianissimo Scipione Riva Rocci del nostro sfigmomanometro.

Nel 1950 la prima edizione dell'Harrison citava "...il trattamento dell'ipertensione dovrebbe essere basato sui sintomi di sofferenza coronarica. Solo i pazienti con malattia anginosa dovrebbero essere trattati per ridurre i valori pressori, gli altri no".

Fortunatamente dagli anni '50 ad oggi l'opinione sul rischio che crea l'ipertensione si è modificata grazie ai numerosi studi sulla popolazione ipertesa.

Ancora misconosciuta resta la genesi dell'ipertensione, più probabilmente è di tipo multifattoriale con cause genetiche e ambientali che scatenano l'incremento dei valori pressori.

In questo nuovo millennio, nonostante i numerosi farmaci l'ipertensione è ancora e un fattore di rischio anzi una pandemia che colpisce il 30% della popolazione adulta e che nel 50% dei casi rimane misconosciuta o scarsamente trattata e questo lo rende purtroppo, a pari merito con la cardiopatia ischemica la prima causa di scompenso cardiaco e non solo.

La genesi multifattoriale dell'ipertensione associata alla popolazione sempre più multi-etnica e sempre più anziana e quindi con numerose comorbidità deve rendere la terapia antipertensiva sempre più "sartorializzata" sul nostro paziente e rendere il nostro paziente più aderente e concordante alla terapia e noi medici più attenti e meno inerti di fronte all'ipertensione arteriosa. Questa è la sfida del nuovo millennio.

Target Professione: Medico Chirurgo tutte le discipline, Medico di Medicina Generale